

Proposta per un turismo sostenibile

BENVENUTI A MINERVINO MURGE

CITTA' DEGLI IPOGEI CARSICI

Questo potrebbe essere il biglietto da visita, posto all'ingresso della città; una delle risorse del territorio ancora poco conosciuta e tutta da valorizzare.

Minervino Murge è un paese, ubicato sul tetto di una formazione carsica quali sono le Murge Baresi e denominata, per la sua posizione geografica, il “Balcone delle Murge” è anche ricca di grotte carsiche, gli ipogei, di affascinante bellezza per le forme carbonatiche in esse presenti. L'intero territorio comunale è disseminato di cavità ipogee. Se ne contano oltre quaranta, fra cui si annovera la più rinomata, la Grotta di San Michele. Il suo accesso è posto all'ingresso dell'abitato, al termine di un canale naturale, il “Matitani”. Si tratta di una cavità formatasi nel Quaternario e nota per essere dedicata al culto dell'Arcangelo Michele. Le più antiche testimonianze della Grotta si trovano in una pergamena conservata presso l'abbazia di Montecassino ma, molto probabilmente, il sito era frequentato come luogo di culto fin dall'epoca paleocristiana.

La presenza degli innumerevoli ipogei carsici all'interno del territorio di Minervino, tutti censiti e iscritti nel catasto regionale delle grotte pugliesi, potrebbero rappresentare una rilevante risorsa turistica, in grado di dare slancio alle scarse fonti di sviluppo dell'abitato. Minervino, infatti, ha visto negli ultimi anni un rilevante calo demografico, con il conseguente invecchiamento della popolazione e un rilevante flusso migratorio, soprattutto da parte dei più giovani, a causa delle scarse opportunità occupazionali del territorio.

Tuttavia, non sarebbe azzardato pensare che Minervino Murge, grazie alla posizione strategica ed alle molteplici potenzialità del territorio, potrebbe essere la nuova Castellana Grotte. Il paragone con la più nota località pugliese, dove le grotte e il patrimonio carsico hanno dato consistenza all'economia della città, non è casuale. A Minervino Murge, grazie dalla presenza della grotta di San Michele, si potrebbe sviluppare un turismo di nicchia, quale il **“turismo speleologico”**, stagionalizzato e attuato in 365 giorni l'anno.

Questa tipologia di turismo sostenibile potrebbe richiamare speleologi da tutto il mondo, infatti oltre alle bellezze naturali si associa il buon cibo, come i noti

funghi carboncelli, e l'ottima qualità della vita in grado di coniugare un unicum nella valorizzazione turistica del territorio.

Minervino Murge ha quindi enormi potenzialità, oggi inesprese, in grado di assicurare una calda ospitalità ai turisti ed offrire la possibilità di ammirare eccezionali bellezze paesaggistiche e naturali.

La presenza degli ipogei carsici a cui si associano i geositi rappresentano il valore aggiunto mancante a sostegno della crescita economica di Minervino. A completamento delle risorse l'abitato potrebbe ospitare una Scuola di speleologia, in grado di insegnare a scendere nelle viscere della Murgia Barese o leggere gli strati rocciosi e ammirare le concrezioni carbonatiche degli ipogei. I turisti, dalla discesa in grotta, quando nell'oscurità più profonda, esplorano le viscere della terra riceverebbero una scarica di adrenalina.

La discesa in grotta non richiede particolari esperienze: tutti possono provare un'emozione pari, se non superiore, a quella che si prova scalando una montagna. Gli speleologi assicurano che sono sufficienti due – tre lezioni teoriche e pratiche per apprendere i rudimenti della disciplina ed il significato di termini come “imbracatura”, “armare una parete”, “posizionare le corde”. Basta poco per scendere in cordata e ammirare nella totale oscurità, alla sola luce di una lanterna, l'interno misterioso della terra ricco di stalattiti, stalagmiti e concrezioni carbonatiche.

Si deve, inoltre, tener presente che gli ipogei di Minervino Murge sono ancora in buona parte da scoprire. In molti casi l'esplorazione si è fermata ai primi metri, mentre in altri casi sono presenti fenomeni carsici epigei di superficie, nella cava Porcili dove solo alcuni anni fa è stato scoperto un gruppo di sei ipogei carsici denominato: grotte Montenero – Dellisanti.

Il sito per la sua particolare bellezza e importanza geologica è stato posto sotto tutela, con delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2005, n. 1704, per preservarlo dal degrado. Le cronache locali, in diverse circostanze hanno richiesto che gli ipogei e l'intera area vengano posti in sicurezza, allo scopo di valorizzarli a fini turistici e, con essi, l'intero territorio.

I geologi affermano che il territorio di Minervino Murge, per la sua conformazione geologica e topografica, potrebbe riservare percorsi carsici sotterranei di maggiori dimensioni e bellezza rispetto alle grotte di Castellana. Ad oggi, tuttavia, l'intero complesso carsico ipogeo di Minervino Murge è ancora troppo poco conosciuto e studiato. Senza dubbio questo elemento potrebbe essere una formidabile fonte di richiamo turistico, unito alle bellezze paesaggistiche, alla cultura culinaria, al particolare micro clima e al caloroso senso di ospitalità della popolazione.

La ricchezza turistica di un territorio nasce dalla consapevolezza che solo attraverso un'attenta e puntuale valorizzazione delle risorse presenti è possibile creare le premesse per lo sviluppo. Tale crescita può coinvolgere positivamente, come una reazione a catena, i diversi aspetti della comunità minervinese. E' per tale ragione che riteniamo fondamentale far conoscere il più possibile le bellezze, a volte nascosta, degli ipogei carsici di Minervino Murge. In tal senso crediamo che l'ipogeo della grotta di San Michele, possa fungere da fondamentale elemento di richiamo per la partenza di uno sviluppo turistico ed economico sostenibile con le esigenze dell'abitato.

Classe IV A Turistica

I.I.S.S. Cassandro – Fermi - Nervi